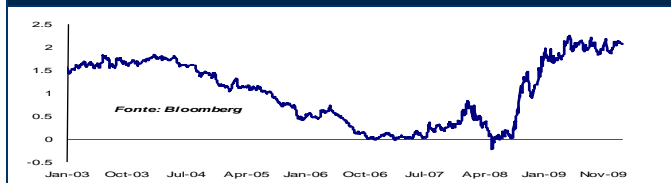


Il G7 rassicura sulla Grecia
Punti Principali

- In calo i tassi di mercato dell'area Euro
- Posizioni record al ribasso sull'euro/dollaro
- Ancora forti ribassi tra le commodity

Ora	Paese	Dato	Cons	Prec
10:30	EUR	Indice fiducia investitori FEB	-2.7	-3.7

Eventi Odierni

GER: Spread 2-10 anni

Tassi di interesse: in area Euro i tassi di mercato sono scesi su tutta la curva in seguito al forte calo dei listini azionari che continuano a risentire della crisi greca oltre che dei timori legati ai conti pubblici di Spagna e Portogallo. Lo spread sul 2-10 anni è salito a 213 pb da 209, mentre quello sul decennale Grecia-Germania è leggermente sceso a 350 pb da 352 del giorno precedente. In mattinata il cds a 5 anni greco è leggermente in calo rispetto a venerdì. Intanto il ministro delle finanze greco ha dichiarato che il paese rispetterà il suo piano di taglio del deficit ed i primi tre mesi dell'anno saranno importanti per riconquistare la fiducia degli investitori. Secondo un articolo riportato dal quotidiano francese *Le Monde* esperti del Fmi avrebbero dichiarato che un salvataggio convincente della Grecia potrebbe costare dai 20 a i 25 Mld\$, fermo restando che l'istituto sarebbe pronto se richiesto ad aiutare il paese. Durante il G7 del fine settimana vi è stata una rassicurazione da parte dei politici europei sulla situazione greca. Lo stesso Trichet ha affermato che la Grecia riuscirà a rispettare i nuovi target per migliorare i propri conti pubblici. Juncker, presidente dell'Eurogruppo, ha invece respinto l'idea che la Grecia necessiti di un prestito da parte del Fmi. Sul decennale il supporto si colloca a 3,1% e la resistenza a 3,23%. Negli Usa i tassi di mercato sono calati nonostante le borse in leggero rialzo. Sul fronte macro il tasso di disoccupazione di gennaio è calato al 9,7%, livello minore da agosto. Allo stesso tempo però nello stesso mese sono stati registrati 20.000 nuovi occupati in meno nel settore non agricolo, e per l'intero 2009 la serie rivista ha evidenziato una perdita di oltre 600.000 posti di lavoro in più rispetto a quanto precedentemente stimato. Nel fine settimana i ministri delle finanze del G7 si sono impegnati a mantenere il flusso di stimoli nelle loro economie nonostante l'aumento dei deficit di bilancio dei paesi membri. Nel momento in cui il recupero sarà più solido si concentreranno sul risanamento del bilancio, in base alle parole del cancelliere inglese Darling. Non è stato però raggiunto un consenso sull'implementazione del controllo del sistema finanziario. Oggi non sono attesi dati macro di rilievo. Per il resto della settimana segnaliamo che il 10 febbraio è atteso il discorso di Bernanke presso la *House Financial Services Committee* incentrato sulle *exit strategy*. Tra gli strumenti che la Fed potrebbe utilizzare per rimuovere gradualmente la

liquidità segnaliamo un aumento dei tassi d'interesse pagati sulle riserve in eccesso che le banche depositano presso la Fed, una particolare tipologia di contratti pronti contro termine, l'offerta di depositi vincolati alle banche e la vendita di asset della Fed che al 3 febbraio ammontavano a 2.250Mld\$ circa, di cui 970Mld\$ di mbs. La rimozione delle manovre sarà un momento delicato poiché l'attuazione troppo anticipata rischierebbe di provocare un nuovo rallentamento dell'economia, mentre un'implementazione troppo in ritardo rischierebbe di creare forti pressioni inflazionistiche. Attese anche emissioni di Treasury a 3, 10 e 30 anni per un totale di 81Mld\$. Oggi sul decennale governativo il supporto si colloca al 3,45-50%.


Tasso di cambio euro-dollaro

Valute: prosegue il momento di debolezza dell'euro con il cross vs dollaro calato al di sotto del supporto 1,3750 (oggi diventato nuova resistenza). A questo punto non si può escludere a breve un test a 1,35, anche se è presente una situazione di ipervenduto. Nel brevissimo il supporto di riferimento passa da 1,36. Segnaliamo che secondo i dati del CFTC le posizioni degli speculatori che puntano ad un calo del cross tramite future sono sui nuovi livelli record. L'euro prosegue la fase di debolezza anche verso lo yen con il cross che trova un'area di supporto forte in prossimità di 120. Supporto intermedio a 121 e resistenza di breve periodo a 123,20 circa.

Materie Prime: chiusura di settimana negativa per le commodity sulla scia dell'apprezzamento dollaro. Tra gli energetici in calo il greggio Wti (-2,7%) che si avvicina ai 70\$/barile. In controtendenza il gas naturale (+1,8%), per via della tempesta di neve che ha colpito la costa orientale degli Stati Uniti. Negativi i metalli industriali guidati da zinco (-4,2%) e nichel. Tra i preziosi in calo argento (-3,4%) ed oro (-1%). Tra gli agricoli forte calo dello zucchero (-5,3%).

TASSI DI INTERESSE	IERI	VAR.	MIN	MAX
EURIBOR 6M	0.97	-0.002	-	-
EUR 2Y titoli stato Ger.	1.83	0.84	0.99	1.83
EUR 10Y titoli stato Ger.	3.13	0.01	3.11	3.13
EUR 2Y SWAP	1.58	0.02	1.56	1.59
EUR 10Y SWAP	3.33	0.02	3.31	3.34
USLIBOR 3M	0.25	0.00	0.25	0.25
US 2Y	0.77	0.01	0.76	0.77
US 10Y	3.58	0.02	3.56	3.59
US 10Y SWAP	3.69	0.02	3.66	3.70
Breakeven BTPeI '19	1.84	-0.05		
TASSI DI CAMBIO		PRECEDENTE	MIN	MAX
EUR/USD	1.3646	1.3662	1.3622	1.3718
EUR/JPY	121.9700	122.1900	121.5700	122.6100
MATERIE PRIME	IERI	VAR%	MIN	MAX
Petrolio WTI	71.5400	0.5%	71.3100	72.1400
Indice CRB	258.5500	-2.0%	256.8900	264.4200
INDICI AZIONARI	IERI	VAR%	MIN	MAX
Eurostoxx50	2631.64	-2.88%	2631.64	2699
FTSE MB	20815.9	-2.83%	20758.3	21322.05
S&P500	1066.19	0.29%	1044.5	1067.13
Nikkei 225	9951.82	-1.06%	9942.05	10063.53

Principali Indicatori

AVVERTENZE

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è distribuito da MPS Capital Services Banca per l'Impresa S.p.A. ("MPS Capital Services"), a mezzo posta e/o in forma elettronica, esclusivamente a clienti professionali e clienti qualificati, così come definiti nell'art. 58 e nell'allegato 3 del Regolamento Consob n° 16190 del 29° ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

MPS Capital Services è una società appartenente al Gruppo MPS ed un intermediario autorizzato ai sensi di legge.

Il Documento è destinato esclusivamente all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari.

Le informazioni e le opinioni contenute nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede, tuttavia né MPS Capital Services né altra società appartenente al Gruppo MPS rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente Documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione dello stesso, e non vi è alcuna garanzia che risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute.

Tutte le opinioni espresse nel presente documento sono soggette a modifica senza preavviso.

Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo.

MPS Capital Services e nessuna delle società del Gruppo MPS, né alcuno dei loro amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, può essere ritenuta responsabile per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento.

MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento.

Per esempio MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services potrebbe strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati.

Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi.

Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle relative condizioni del servizio.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.